

- tecnologia

- * Scaricatore combinato Dehngate
- * Sistemi Multiroom Tutondo
- * Asciugamani antivandalo

- fotovoltaico

- * Il fotovoltaico è meglio dei Btp
- * Profilo FV di Unimetal - Idrocentro

- condizionamento

- * Sistemi Multisplit Mps di LG

- comfort

- * Ventilatori da soffitto reversibili
- * Sistema di rinfrescamento aria

- domotica

- * Sistema di comando senza fili

- telefonia

- * Gateway Voip GFX

- sicurezza

- * Sistemi di videosorveglianza digitale Videonet4

- TV digitale

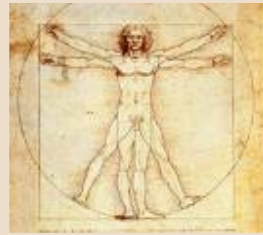
- * Digitale terrestre

- curiosità

- * L'eolico europeo
- * ISAE consumatori e imprese ritrovano fiducia
- * Il futuro del fotovoltaico è... spalmabile

- C.M. info

- * Buone ferie!!!



Tecnologia

Scaricatore combinato Dehngate Dga Gff tv di Dehn

Non è una novità: guardare la tv durante i temporali è pericoloso avendo un'antenna installata sul tetto. In passato, staccando la spina per sicurezza, si metteva fine all'intrattenimento più diffuso dei nostri tempi.



Per la ricezione del segnale sia analogico sia digitale, vengono utilizzati impianti tv con pali d'antenna posti sul tetto, senza sistema isolato di protezione dalle fulminazioni. Questo aumenta in modo sensibile le possibili pericolose sollecitazioni degli apparecchi tv, registratori video/dvd e ricevitori digitali terrestri e satellitari a causa delle fulminazioni. Se il palo viene colpito dal fulmine, i moderni amplificatori e apparecchi tv non hanno alcuna possibilità di resistere alle sovratensioni da lui generato. Perfino sistemi di protezione da sovratensioni tradizionali possono essere sovraccaricati. Si rende quindi necessaria l'installazione di uno scaricatore combinato per drenare correnti parziali da fulmine, in grado di garantire contemporaneamente la protezione dell'apparecchio finale. Queste richieste sono soddisfatte dallo scaricatore combinato Dehngate Dga Gff tv, prodotto da Dehn. L'apparecchio è dotato di connettori tipo F e offre, oltre alla protezione, un'uscita di misura integrata per le verifiche sull'impianto coassiale a 75 Ohm. L'ampia banda di frequenza, fino a 2,4 GHz, lo rende idoneo per tutte le applicazioni TV e satellitari usuali. Dehngate può essere utilizzato in sistemi con alimentazione remota e offre un enorme risparmio di spazio in applicazioni multicanale. La messa a terra della protezione avviene, a secondo del modo d'installazione, tramite la guida di montaggio oppure tramite il morsetto di terra integrato. Per le applicazioni singole è compreso un supporto di montaggio a parete. Anche un montaggio in impianti esistenti può essere eseguito in modo semplice e senza problemi.

Grazie a Dehngate avrete una protezione sicura per il sistema coassiale di tutti gli impianti terrestri e satellitari e non dovrete più perdere la partita della vostra squadra di calcio a causa di danni da sovratensioni

Saremo felici di inviarVi informazioni o approfondimenti su argomenti di Vostro interesse.



www.cm-impianti.com info@cm-impianti.com
tel. 0141.702298 fax 0141.702902
Strada Alessandria, 36 - Nizza Monferrato (AT)



Sistemi Multiroom Tutondo di Atec



Sempre più spesso nelle abitazioni, negli uffici, negli ambienti pubblici, la tecnologia domotica viene utilizzata per coordinare servizi in grado di garantire sicurezza, funzionalità, comfort, comunicazione, entertainment e benessere, adeguandosi allo stile di vita di oggi. La domotica permette il funzionamento, con un solo comando a portata di mano, di vari apparati: audio, video, schermi motorizzati, tapparelle, tende, luci, temperatura. I sistemi Tutondo Multiroom sono componenti essenziali di un sistema coordinato di domotica. Con essi il suono non ha più barriere ed è possibile godere, con massima qualità audio hi-fi, della musica in ogni ambiente, interno o esterno, dell'abitazione o dell'ufficio. Non solo la musica, ma anche i notiziari, i dibattiti, i corsi di aggiornamento, trasmessi dalla radio, dal satellite, letti da un hard disk, scaricati dal web seguono l'utente nei vari luoghi del percorso giornaliero. Il sistema si compone di un impianto centralizzato in grado di sonorizzare tutta l'abitazione; pronto a funzionare in modo indipendente da qualunque stanza o luogo. Ogni spazio può essere corredato da diffusori acustici hi-fi incorporati nelle pareti, da comodi comandi alloggiati nelle placche a muro e da telecomandi sempre a portata di mano. Da ogni locale è possibile selezionare e attivare la sorgente sonora desiderata, ricercare il disco o la stazione radio preferita, regolare toni e volumi. Oltre allo spegnimento immediato utilizzando il tasto, si può programmare lo spegnimento automatico differito con il tasto sleep. E si può anche essere piacevolmente svegliati mattina con un brano del cd preferito, al volume impostato, senza disturbare gli altri componenti della famiglia.

Asciugamani automatici antivandalo di Orieme



A prova di vandalo, Orieme propone una serie di asciugamani automatici veramente resistenti.

In acciaio inox o in alluminio pressofuso, tutti gli asciugamani antivandalici Orieme sono particolarmente indicati per situazioni di grande utilizzo come ad esempio gli autogrill. Spicca OB120, il modello in acciaio inox, dotato di uscita d'aria regolabile a 360° che può essere efficacemente utilizzato anche come asciugacapelli. Si installa a parete ed è dotato di avviamento e spegnimento automatici. Il tempo di asciugatura è di circa 20 secondi. Caratteristiche tecniche: potenza assorbita: 2500 W, alimentazione: 230 V - 50 Hz, dimensioni: 270 x 240 x 200 mm e peso: 5,4 Kg.



Fotovoltaico

Il fotovoltaico è meglio dei Btp: ecco perché



Bolletta azzerata e incentivi del Conto energia: grazie a queste due voci una famiglia media può guadagnare ogni anno più di mille euro e risparmiarne altri 500. Come nel caso-tipo della famiglia Zardi di Casatenovo (Lecco), la cui passione per il risparmio energetico è stata raccontata il 26 maggio nel Rapporto Sviluppo sostenibile, allegato al Sole 24 Ore.

Come ha mostrato, dati alla mano, il "capofamiglia" Luciano Zardi, ingegnere informatico, per l'esattezza negli ultimi 12 mesi il risparmio sulla bolletta è stato di 543 euro, a cui si sono aggiunti 1.329 euro ricevuti per il Conto energia. Totale: 1873 euro.

Di questo passo i 16.306 euro dell'investimento iniziale per l'impianto da 2,45 kWp si recuperano in meno di nove anni. In vent'anni, a questi ritmi, il guadagno al netto dell'investimento sarà di poco superiore ai 21mila euro.

La passione per il fotovoltaico non è isolata: nonostante la contrazione dei consumi e degli investimenti che stiamo vivendo, il numero di famiglie italiane che stanno spendendo 14mila-20mila euro per un impianto fotovoltaico è in forte ascesa. L'occasione è ghiotta (il sistema di incentivi per il fotovoltaico è il migliore d'Europa); tra Conto energia e scambio sul posto, l'investimento rende più dei BtP (tema anticipato dal Sole 24 Ore Rapporti del 3 febbraio, poi pubblicato sul sito del Sole 24 Ore e linkato in 1.130 altri siti italiani).

Per dimostrare questa tesi, Il Sole 24 Ore si è avvalso dello studio Energy & strategy group del Politecnico di Milano (la ricerca è scaricabile previa registrazione) e della consulenza della società Ecoclima di Besana Brianza, che ha fornito preventivi-tipo per costruire il conto economico. La simulazione, naturalmente, è al netto di discorsi come la convenienza di investire su una casa dalla quale, dopo l'installazione, per 25 anni conviene non traslocare, o come alcuni ritardi denunciati negli ultimi mesi sull'allacciamento alla rete generale, per immettere l'energia prodotta in surplus e rivenderla a tariffa iper-agevolata.

Partiamo dall'indice più significativo: il tasso interno di rendimento (Tir o Irr, tasso annuale di ritorno effettivo che un investimento genera). Quello medio di un impianto fotovoltaico residenziale integrato architettonicamente è del 9 per cento. Vale a dire il doppio del rendimento dei Btp con scadenza nel 2034 (25 anni da oggi, una durata pari alla vita media di un impianto): quelli dell'asta del 19 maggio garantivano il 4,6% netto (il 5,25% lordo). Secondo la simulazione effettuata dalla Ecoclima, un impianto da 14mila euro Iva inclusa, dalla potenza di 2,1 kW, in Italia centrale e con integrazione architettonica parziale, garantisce un introito di 1.793 euro all'anno (1.264 da Conto energia e 529

da scambio sul posto).

Ma la redditività e il tempo di "pay back" dipendono da tanti fattori: gli impianti sono tanto più convenienti quanto più sono integrati architettonicamente e di potenza ridotta. Inoltre i sistemi piccoli sono favoriti dal fisco, perché al di sotto dei 20 kW, almeno se destinati alle famiglie, non sono soggetti a Iva e alle altre forme di tassazione. Conta molto anche la zona geografica. Favoriti, a causa del maggiore irraggiamento solare, sono ovviamente il Sud e la Sicilia in particolare.

Per farsi un'idea precisa del ritorno dell'investimento un utile strumento è un simulatore messo a punto da Alessandro Caffarelli, ingegnere considerato uno degli esperti maggiore nel settore, disponibile sul sito www.ingalessandrocaffarelli.it. Dietro il successo e i numeri del fotovoltaico ci sono i generosi incentivi italiani. Si tratta del Conto energia, che remunera per 20 anni l'energia prodotta, e dello scambio sul posto, che permette di non pagare la bolletta per l'energia consumata. Gli incentivi, va ricordato, non sono destinati a durare in eterno, visto che il Conto energia starà in piedi, salvo ravvedimenti, solo fino al raggiungimento della soglia dei 1.200 MW di potenza installata in Italia (il che potrebbe avvenire entro il 2010-2011). Il crollo delle installazioni in Spagna dopo la riduzione degli incentivi indica chiaramente che la sola sensibilità ambientale non basta.

Discorso a parte, invece, per il solare termico. I pannelli solari che permettono di scaldare l'acqua e (nel caso di impianti di riscaldamento sotto i pavimenti) anche la casa, generano ritorni più modesti ma hanno il vantaggio di costare meno.

Come risulta da una simulazione effettuata sul sito di Enel.si, con un impianto in una villetta di Roma in cui vivono tre persone si risparmiano 128 euro all'anno rispetto alla bolletta con un impianto a metano. Il Tasso interno di rendimento (Tir) è del 5,01% e la spesa è di circa 3.000 euro, di cui il 55% recuperabile in 5 anni grazie agli incentivi fiscali. Nella punta sud della Sicilia, invece, per il maggiore irraggiamento il Tir sale al 5,78%, mentre a Milano si ferma al 3,72 per cento. Se si fa un confronto con un impianto elettrico, il risparmio cresce molto, fino a 312 euro all'anno in una provincia molto assolata.

di Laura La Posta e Fabrizio Patti da Il Sole 24 Ore

Profilo FV di Unimetal-Idrocentro



E' composto da una lamiera grecata profilata, sulla quale sono applicati i moduli fotovoltaici UNI-SOLAR flessibili costituiti da celle in silicio amorfo incapsulate in un polimero stabilizzato ai raggi ultravioletti, resistente alle intemperie, autopulente

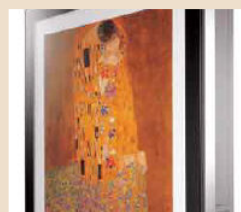
per rendere la copertura robusta, infrangibile, pedonabile, leggera e durevole.

Il film sottile ha caratteristiche che lo rendono unico per le coperture integrate e apre un vasto raggio di applicazioni.



Condizionamento

Sistemi Multisplit Mps di LG



I sistemi Multisplit Mps di LG sono stati concepiti per essere installati in ogni condizione garantendo al contempo numerosi vantaggi.

Il sistema di controllo Mps (Multi Power System) consiste in una serie di compressori di capacità

differenziata che operano in linea sullo stesso circuito frigorifero. In base alla necessità dell'ambiente, il numero di compressori attivi viene modificato in modo da aumentarne la capacità del sistema o diminuirlo, con un risparmio energetico fino al 30%. I multisplit Mps si possono costituire con diverse tipologie di unità esterne. LG ne mette a disposizione ben tre: Multi F e Multi F DX sono i modelli della serie dotati di compressori Inverter e permettono di collegare rispettivamente da 2 a 4 unità interne e da 6 a 9 unità interne. La terza serie di unità esterne proposta è Multi M che impiega esclusivamente compressori a velocità fissa permettendo di collegare da 2 a 4 unità interne.

Per quanto riguarda la gamma di opzioni per la scelta delle diverse unità interne, la novità consiste nella possibilità di utilizzare, nei sistemi Multisplit di LG Electronics, anche i modelli Artcool Panel Free Frame.



Comfort

Ventilatori da soffitto reversibili Nordik Evolution di Vortice



Design innovativo e accattivante adatto per ogni locale. Disponibile in 4 dimensioni (con pale da 90,120, 140 e 160) ed in 4 finiture di colore, bianchi, argento,nero e radica. Indicati anche per il funzionamento notturno, grazie alle pale in lamiera d'acciaio verniciata con profilo

accuratamente studiato per garantire un funzionamento silenzioso.

La funzione reversibilità: con essa è possibile invertire la direzione del flusso d'aria dal pavimento a soffitto: si viene a creare un flusso non più diretto, ma avvolgente e più ampio. Inoltre si migliora la destratificazione del calore in inverno, riducendo la differenza di temperatura tra il pavimento (dove è più bassa) e il soffitto (dove invece è più alto).

Sistema di rinfrescamento aria Cyclone di Varmatec



L'effetto del rinfrescamento è dovuto al processo di evaporazione dell'acqua che porta via il calore. E' un sistema naturale di rinfrescamento!

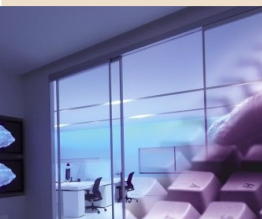
ECO FRESH AIR ha imitato questo processo naturale di

evaporazione, che si crea in natura, realizzandolo con una esclusiva tecnologia in un'apparecchiatura.

ECO FRESH AIR è dotato di speciali pannelli filtranti che durante il circolo di refrigerazione vengono bagnati. L'aria calda dall'esterno è attirata verso gli speciali pannelli da un potente ventilatore centrifugo, viene espulsa e rinfrescata dal processo di evaporazione.

L'apparecchio collocato vicino ad una finestra, prende l'aria dall'esterno che viene raffreddata ed espulsa creando il processo di evaporazione che trasferisce il calore all'esterno. In questo modo si viene a creare una situazione diffusa di benessere e frescura nell'ambiente. L'apparecchio deve essere utilizzato in un ambiente con le finestre aperte.

Potenza 2700 mc/h - Velocità : 3 regolazioni - Flusso aria e rinfrescamento: in uno spazio di mt 9 x 12 - Indicatore del livello acqua - Alette verticali oscillanti - Alette orizzontali regolabili - Consumo 300 W/h - Decibel sottofondo: 48 - Capacità serbatoio acqua: 40 lt.- Possibilità di collegamento alla rete idrica - Misure con la base: mm 1280 (A) x 640 (L) x 540 (P) - Pesi: kg. 23 (netto) kg. 25 (lordo)



Domotica

Sistema di comando senza fili in radiofrequenza Xcomfort



Xcomfort è un sistema di comando senza fili in radiofrequenza che apre le porte ad un nuovo concetto di installazione elettrica.

I trasmettitori, che sostituiscono i tradizionali "interruttori", possono essere installati su qualsiasi superficie senza bisogno di opere murarie, scatole da incasso o cavi

di collegamento. In alternativa è possibile utilizzare interruttori o pulsanti tradizionali tramite un'interfaccia apposita.

Il ricevitore, che comanderà fisicamente l'utenza elettrica, può viceversa essere agevolmente installato nelle scatole di derivazione, nelle campane delle lampade, in controsoffitti...

Tramite Room Manager, centralina di visualizzazione e di comando, è possibile coordinare tutte le funzioni di una moderna installazione elettrica in modo semplice e affidabile, dalla gestione della temperatura all'illuminazione e irrigazione del giardino.

Xcomfort solleva da certe noiose routine, trasformando la casa in un servitore intelligente.

Con un comando centralizzato, inoltre, è possibile spegnere

le luci, abbassare le tapparelle... Al rientro il rilevatore di presenza attiverà gli scenari reimpostati.

E quando si è fuori casa? All'arrivo di un temporale il sensore di vento e pioggia comanda automaticamente le tende da esterno e abbassa le tapparelle. Tutto questo è Xcomfort.



Telefonia

Gateway VoIP GFX



Fitre propone al mercato una famiglia di Gateway VoIP GFX molto utili per realizzare comunicazioni VoIP con qualsiasi tipo di centrale telefonica "tradizionale".

Abbinare l'utilizzo delle centrali telefoniche "tradizionali" con i Gateway VoIP Fitre, consente infatti di

fruire dei benefici della connettività IP in termini di flessibilità e costo dei collegamenti senza per questo obbligare gli utenti a rivoluzionare la propria infrastruttura e le modalità di utilizzo del servizio telefonico.

Ogni qualvolta si debbano realizzare comunicazioni VoIP, sfruttando il collegamento dati alla rete IP, sarà sufficiente interporre tra la rete IP e le centrali telefoniche i nuovi Gateway VoIP Fitre con protocollo SIP.

I Gateway VoIP Fitre possono infatti essere utilizzati per "estendere" i collegamenti analogici su rete IP, in maniera completamente trasparente a tutti i criteri di segnalazione (DTMF, CLI, Flash, Inversione di polarità, etc.)

Inoltre, i Gateway VoIP Fitre possono essere utilizzati per collegare le centrali telefoniche ad un Operatore Telefonico IP.

L'utilizzo dei Gateway VoIP Fitre permette quindi di:

- collegare tra loro centrali remote
- collegare a qualsiasi centrale terminali telefonici analogici remoti
- collegare alle centrali telefoniche le linee telefoniche IP, con evidenti vantaggi in termini economici rispetto all'approntamento di una soluzione interamente IP.



Sicurezza

Sistema di videosorveglianza digitale Videonet4 di Fracarro

La soluzione digitale Monitorare la propria abitazione dalla località di vacanza o dall'ufficio, oppure la propria attività dalla poltrona di casa, con un semplice click. Da oggi, con il sistema di videosorveglianza Videonet4 di Fracarro, basta un pc per controllare il proprio immobile nei momenti di assenza.



Il dispositivo, munito di password di accesso per la protezione del sistema, consente infatti di gestire a distanza 4 telecamere e di esaminare i filmati direttamente su internet, da qualsiasi postazione on line. Grazie al software in dotazione, consente inoltre di salvare le

immagini nell'hard disk del proprio pc, potendole registrare in modo continuo, ad orari programmati, o nei soli casi di allarme. Anche la ricerca degli eventi registrati è facile e agevole, rispondendo a diverse esigenze di selezione (l'utente ha così la possibilità di risalire agli avvenimenti collegati a una certa data, a un determinato arco di tempo, a una segnalazione di allarme).

Un ulteriore servizio è rappresentato dall'invio della foto di allarme via e-mail o server ftp, così da controllare tempestivamente le situazioni critiche. Il nuovo Videonet4 arricchisce la proposta Fracarro per la televisione a circuito chiuso (tvcc), che comprende telecamere, monitor, videoregistratori, selettori ciclici, compressori video, multiplex, multiplex con hd incorporato, sistemi di registrazione e centralizzazione video, rappresentando un ulteriore passo in avanti nel controllo digitale dei propri immobili.

Le caratteristiche sono:

- collegamento su rete Ethernet, visualizzabile da pc dedicato con software in dotazione o via Internet con software residente all'interno della macchina;
- server interno per il collegamento diretto a Internet;
- motion detector con 3 aree sensibili;
- connessione punto con modem esterno;
- larghezza di banda regolabile;
- controllo remoto brandeggio e zoom; Åce password di protezione;
- memorizzazione immagini pre e post allarme;
- invio dell'immagine di allarme via e-mail o su server ftp;
- firmware upgradable.

Le caratteristiche del software di registrazione digitale su pc:

- permette di registrare tutte le telecamere sull'hard disk del pc;
- 4 ingressi video visualizzabili e registrabili simultaneamente;
- registrazione attivabile manualmente, su programmazione, su evento di allarme;
- attivazione di due uscite relè;
- alta capacità di archiviazione: capacità di archiviazione con 40 GB di hard-Disk 550 giorni con 1 fotogramma per telecamera.



TV Digitale

Digitale terrestre: negli Usa migliaia di famiglie rinunciano alla Tv, mentre in Italia Tavolo ad hoc per problemi del Lazio

L'Italia, dopo lo switch-over del Lazio, prosegue la sua marcia verso il digitale terrestre. Ma dagli Stati Uniti arriva una doccia fredda per l'industria televisiva: centinaia di migliaia di famiglie hanno deciso di fare a meno della Tv, rinunciando ad acquistare il decoder digitale.

Le stime diffuse dall'osservatorio sulle Tv locali e nazionali Usa Nielsen - che con un sistema simile al nostro Auditel registra dal vivo, tramite diari da compilarsi a mano, quello che un campione statistico della gente negli Usa guarda in Tv - e rilanciate dal Media Daily News, a una settimana dalla disattivazione del sistema analogico, sono ancora più preoccupanti per il piccolo schermo se

si considera che oltre il 2,2% (circa un milione mezzo di persone) del proprio campione di telespettatori Usa non ha utilizzato affatto il televisore nei giorni seguenti al passaggio al digitale.

E, a quanto pare, non ha nemmeno protestato più di tanto: una rilevazione della National Association of Broadcasters (Nab) ha infatti registrato un "moderato" volume di richieste di informazioni o reclami di utenti turbati dall'oscuramento del proprio televisore.

Nel settore televisivo - riporta il sito specializzato Usa Mediapost - si prevedeva che la maggior parte dei teleutenti che erano rimasti con un ricevitore analogico, avrebbe aspettato fino all'ultimo per dotarsi di un ricevitore digitale o che avrebbe avuto l'impulso definitivo dal momento dello switch-over in cui non sarebbe stato più possibile ricevere alcun segnale analogico. Ma non sembra che sia andata così.

"...Il numero di richieste - ha spiegato la Nab nel giorno dello switch-over, venerdì scorso - è considerevolmente basso considerando che la transizione riguarda 14 milioni di famiglie utenti in bacini d'utenza dove almeno una stazione passa completamente al digitale". Non considerando il fatto che la maggior parte delle chiamate ricevute dalle emittenti locali veniva da chi si era già attrezzato per il digitale, e aveva solo bisogno di assistenza per trovare i canali. L'associazione delle emittenti Usa non ha diffuso dati su quante famiglie abbiano oscurato il piccolo schermo. Ma i dati Nielsen fanno supporre che o milioni di telespettatori si disinteressano del digitale terrestre, oppure restano perplessi. Malgrado i miliardi di dollari investiti dalle emittenti Usa per convincerli. Succederà lo stesso anche in Italia?

Per il responsabile comunicazione del Partito Democratico, Paolo Gentiloni, "...Il passaggio al digitale terrestre nell'area romana va seguito con grande attenzione, ho visto un eccessivo trionfalismo".

"I primi dati Auditel dei primi due giorni dopo lo switch-over, il trasferimento di RAI2 e Rete 4 sul digitale, sembrano testimoniare una certa difficoltà tra i telespettatori romani nei confronti della nuova tecnologia".

"Gli ascolti dell'intera giornata parlano chiaro", ha riassunto il responsabile comunicazione del Pd: "RAI2 nella media tra il 16 e il 17 giugno ha totalizzato a livello nazionale il 7.2 e nel Lazio il 3.8, mentre Rete4 ha totalizzato in Italia il 7.8 e nel Lazio il 3.7. La differenza tra Lazio e Italia è, dunque, ha sottolineato Gentiloni, del meno 47% per RAI2 e del meno 52% per Rete4.

"Il passaggio al digitale è una grande opportunità positiva per la televisione, ma va condotto con tempi e modalità che mettano in condizione tutti i telespettatori, anche quelli tecnologicamente meno avvertiti, di affrontare il cambiamento".

"Su questo - ha concluso Gentiloni - ci aspettiamo un maggiore impegno dal Governo e dagli operatori televisivi".

E proprio per fare il punto della situazione, affrontare le problematiche emerse e avviare tutte le politiche necessarie per tutelare i cittadini e gli operatori del settore, l'assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio, Vincenzo Maruccio (Idv), di concerto con il Corecom, ha convocato il tavolo di confronto con le associazioni dei consumatori, i rappresentanti del consorzio Dgtvi, delle emittenti locali e degli antennisti, inaugurato ad hoc la notte fra il 15 e il 16 giugno. Intanto il Codacons ha avvertito i consumatori: "...Chi deciderà di non acquistare il decoder e quindi di non passare al digitale terrestre non dovrà più sostenere la spesa relativa al canone Rai". Aggiungendo: "Quando tutti i canali televisivi passeranno al digitale, il canone Rai non potrà più essere richiesto a quei cittadini che non acquisteranno il decoder, in quanto di fatto è lo stesso Stato che oscura a costoro la televisione, impedendogli di vedere qualsiasi canale. Già da adesso chi non si è dotato del decoder dovrebbe riavere indietro 1/3 di quanto pagato per il canone, non potendo vedere uno dei tre canali Rai". Inoltre, "vogliamo sapere - ha detto ancora l'associazione - che fine faranno i fondi inutilizzati relativi al contributo da 50 euro, istituito per l'acquisto del decoder. Molti cittadini, infatti, non essendo in regola con il pagamento del canone Rai, non faranno richiesta del contributo, e molti soldi rimarranno inutilizzati". da Key4biz - Raffaella Natale



Curiosità

L'eolico europeo supera le altre rinnovabili.



Le statistiche pubblicate dell'European Wind Energy Association (EWEA) mostrano che l'energia prodotta da impianti eolici in esercizio entro il 2008 è stata di 64.949 MW, a dimostrazione di una leadership in Europa rispetto alle altre fonti di energia rinnovabile. Gli impianti eolici rappresentano il 43% di tutte le nuove installazioni energetiche nei 27 paesi dell'area Euro, sorpassando dunque anche carbone, gas e nucleare. La crescita nel settore ha visto salire di pari passo il tasso di occupazione con un totale di 160.000 nuovi impieghi fra lavori diretti e indiretti e anche, ovviamente, la quota investimenti per un valore di 11 miliardi di euro nel solo Vecchio Continente. In termini di copertura energetica l'anno d'oro dell'eolico ha prodotto 142 TWh di elettricità, coprendo il 4,2% della domanda UE. A condurre il gioco sono Germania e Spagna con rispettivamente 1.665 MW e 1609 MW di nuova capacità installata.

ISAE: consumatori e imprese ritrovano fiducia



Lo afferma l'indagine trimestrale della Banca d'Italia, di cui abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi, e lo ribadisce l'Isae (Ente pubblico non governativo di ricerca legato al Ministero del Tesoro) afferma che imprese e consumatori hanno più fiducia sulla ripresa economica, sulle possibilità offerte dal mercato del lavoro e sul risparmio.

Dopo due mesi di calo, l'indice sale a 104,9 da 99,8 ed è il miglior risultato dal dicembre 2007. L'indicatore sul quadro economico generale segna la crescita più marcata, attestandosi a 71,6 da 67,7 di marzo; sostanzialmente stazionario l'indice sintetico sulla situazione personale degli intervistati, a 119 da 119,1. La crescita della fiducia è diffusa a livello territoriale, più forte al Nord e meno intensa nel Centro Sud. Non è finita la crisi, non è cessato l'allarme, ma probabilmente il picco critico è stato superato. La conferma arriva dai risultati dell'opinione panel di fine febbraio che la Fondazione Nordest ha presentato di recente.

Insomma, diminuisce, rispetto a tre mesi fa, anche il numero delle imprese che lamentano un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito. Intanto, nelle regioni del Nord-Est tornano a crescere gli ordinativi, come ha messo in evidenza uno studio, secondo il quale in febbraio gli indicatori sono ancora negativi ma la tendenza si è invertita. Se a novembre il 50,5% degli imprenditori interpellati prevedeva una produzione in diminuzione, ora si è scesi al

40%. Il dato è ancora negativo ma chi vede una produzione stazionaria è salito dal 40,7 al 47,2 e anche gli ottimisti, che vedono la loro azienda in crescita, passano dall'8,8 al 12,8%. Solo le previsioni relative all'occupazione indicano una sostanziale stabilità. Per le vendite all'estero aumentano del 6% gli imprenditori che vedono una situazione ferma c'è un sostanziale equilibrio tra i piatti della bilancia di ottimisti e pessimisti.

Il direttore della Fondazione Nordest Marini ha affermato che "Il Nordest sta sfruttando a pieno le sue risorse principali, la flessibilità e l'internazionalizzazione, per anticipare il più possibile la ripresa. Ed è sicuramente favorito in questo dal fatto di non avere una monocultura industriale ma di poter contare invece su una pluralità di settori che mantiene comunque vivace la dinamica economica".

Il futuro del fotovoltaico è... spalmabile



Costosi e ingombranti pannelli solari in silicio, addio! Il futuro del fotovoltaico è... spalmabile, anzi, pennellabile. Un team di ricercatori italiani, insieme all'Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati del CNR di Bologna, ha realizzato la prima vernice che trasforma in energia la luce del sole. Fabio Cappelli, Antonio Maroscia e Stefano Segato, i papà di questo rivoluzionario prodotto, sono orgogliosi della loro creatura: per anni aziende e centri di ricerca hanno lavorato a questo progetto, ma il gruppo di italiani è stato il primo a raggiungere l'obiettivo.



Con il sincero augurio di ritrovarci a settembre con nuove ed importanti occasioni di crescita e prosperità
C.M. Impianti s.r.l. augura a tutti Voi
BUONE FERIE

